



*All'eleganza del cabinet contribuisce sicuramente il legno laminato e piegato. Visibili sul retro, oltre alla presa per l'alimentazione, le aperture dei condotti del bass-reflex.*

zione del dispositivo portatile), dal connettore posteriore minijack per sorgenti esterne e da un'applicazione che aggiunge le funzionalità di orologio e sveglia oltre all'accesso ad alcuni "preset" di equalizzazione e alla possibilità di inserire un "bass boost" progressivo piuttosto efficace (stranamente, quando si utilizza questa applicazione dallo schermo dell'iPod, la funzionalità del telecomando risulta menomata, e non è

più possibile muoversi a piacimento nei menù a distanza). Un altro tocco di eleganza è costituito dal sensore di prossimità che illumina il controllo di volume sul corpo dell'apparecchio appena si avvicina la mano; molto ben realizzato il dock vero e proprio, che consente di sistemare in maniera comoda e stabile l'iPod o l'iPhone senza necessità di adattatori e senza dover togliere gli eventuali gusci di protezione utilizzati. Come già

accennato, il cabinet è realizzato con estrema cura e risulta piuttosto rigido e restio a vibrare e a sporcare l'emissione anche durante l'ascolto a volume sostenuto, mentre un ampio strato di gomma isola efficacemente l'apparecchio dai disturbi meccanici esterni. La qualità della riproduzione è notevole, a cominciare dall'equilibrio timbrico: gli alti sono presenti e puliti, mentre le basse frequenze, pur non molto profonde, riescono a riprodurre le percussioni con un buon impatto (soprattutto con il Dynamic Bass Boost inserito); anche l'effetto stereofonico risulta apprezzabile e credibile, a patto di sistemare con attenzione l'apparecchio (evitando se possibile di infilarlo in uno scaffale e ricercando la massima simmetria rispetto alle pareti laterali); la combinazione tra la potenza dell'amplificatore e la sensibilità degli altoparlanti è tale da permettere la sonorizzazione di ambienti piuttosto ampi a volume sostenuto, anche se oltre un certo livello lo scotto da pagare è un sensibile ed inevitabile "indurimento" della riproduzione ed una marcata compressione dinamica. Tanto per fornire un termine di paragone, direi che lo Zeppelin vince il confronto per quanto riguarda la dinamica e la pulizia ai livelli sonori più elevati, ma il Fidelio non è poi così distante. Il costo, infine, appare coerente con le caratteristiche del prodotto.

*Paolo Arduini*



*Gli altoparlanti impiegati sono di buona qualità, e la loro disposizione rende possibile una riproduzione credibile anche dal punto di vista dell'effetto stereofonico, senza la necessità di ricorrere a trucchi elettronici.*